

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - COIC845005

I.C. COMO BORGOVICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC845005	Alto
COEE845017	
5 A	Alto
5 B	Alto
COEE845028	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC845005	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC845005	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC845005	0.0	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, pur essendo eterogeneo, risulta medio-alto: il bacino d'utenza dell'Istituto è vario in quanto le classi risultano formate da alunni provenienti anche da comuni limitrofi. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana risulta pari al 20% e gli alunni neoarrivati riescono ad essere gestiti con la collaborazione degli enti e delle associazioni comunali. Le famiglie che segnalano difficoltà economiche vengono sostenute in maniera diretta, sulla base di una scelta esplicita del Consiglio di Istituto.	Solo il 50% degli alunni proviene dalle scuole del nostro istituto Comprensivo: ciò talvolta non facilita il lavoro di continuità tra gradi di scuola. L'arrivo di studenti stranieri in corso d'anno, seppure in forma ridotta per il nostro Istituto, comporta l'esigenza di rivedere l'organizzazione del lavoro delle classi. Le risorse a disposizione, inoltre, non sempre risultano adeguate per un lavoro proficuo a sostegno degli alunni con cittadinanza non italiana nella fase successiva al loro arrivo.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune interviene a supporto dell'Istituto finanziando in vario modo progetti educativi e di prevenzione. L'Istituto inoltre si avvale della collaborazione e dell'intervento di alcune cooperative presenti sul territorio comunale per l'attivazione di servizi di mediazione e facilitazione linguistica nonché di supporto psicologico a disposizione di ragazzi e docenti. L'Istituto aderisce alle proposte di Parrocchie, Associazioni Culturali, del consultorio Icarus e di Cooperative Sociali. Sul territorio sono inoltre presenti Gruppi teatrali, gruppi sportivi e realtà oratoriane che costituiscono un valido supporto alla scuola e alle famiglie con attività ricreative svolte anche nei mesi estivi.</p>	<p>La città di Como fa parte del sistema metropolitano che ruota attorno a Milano, rappresenta inoltre l'area di snodo per i flussi da e verso la Svizzera. La popolazione ha sempre avuto a disposizione diverse possibilità riguardo all'occupazione. Allo stato attuale, dopo la crisi che ha coinvolto anche la nostra zona, la situazione occupazionale non risulta critica come in altre zone del territorio nazionale ma vengono comunque registrate situazioni di disagio: Como è inserita fra le aree a forte processo immigratorio ed è considerata area a rischio dispersione scolastica. Per queste situazioni si rende necessario un intervento per coprire le spese scolastiche: il sostegno economico degli enti territoriali potrebbe essere più significativo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità degli edifici scolastici è buona: gli spazi interni sono luminosi, ampi ed accessibili; tutte le sedi sono dotate anche di spazi esterni a disposizione degli alunni.</p> <p>La dotazione degli strumenti informatici in uso nella scuola è abbastanza soddisfacente: tutti i plessi sono dotati di un laboratorio informatico e, nella scuola primaria, è presente un PC in ogni classe; in diverse aule della scuola secondaria è in uso la LIM. Le famiglie contribuiscono in maniera significativa al funzionamento dell'Istituto, accogliendo volentieri le richieste dei docenti e rispondendo con buona disponibilità. E' stato completato l'allestimento della rete Lan/Wlan nei plessi delle scuole Primarie e della scuola secondaria.</p>	<p>I nuovi plessi acquisiti quest'anno risultano edifici fatiscenti e necessitano di manutenzione, non soltanto ordinaria: la necessità di manutenzione degli edifici può diventare un ostacolo al buon funzionamento dell'Istituto ed il finanziamento comunale che giunge alla scuola dovrebbe essere più rilevante.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC845005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC845005	106	84,1	20	15,9	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC845005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC845005	4	3,8	25	23,6	42	39,6	35	33,0	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC845005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC845005	32	34,4	12	12,9	16	17,2	33	35,5
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	51	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	49	38,4	54,3
Situazione della scuola: COIC845005	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	50	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	31,3	20,7	24,4
Situazione della scuola: COIC845005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La permanenza di buona parte dei docenti nella sede di titolarità è garanzia di continuità didattica ed educativa. L'esistenza di un gruppo stabile consente di creare forti legami all'interno delle scuole e dell'Istituto con la realtà territoriale, che diviene effettivamente risorsa per l'arricchimento dell'offerta formativa. Nell'Istituto sono presenti diversi docenti con competenze professionali specifiche che vengono messe a disposizione per l'organizzazione di aspetti particolarmente significativi della vita scolastica: sostegno alle difficoltà di apprendimento, sostegno agli stranieri, organizzazione del Piano dell'offerta formativa, attenzione alla continuità e alle dotazioni informatiche. Altri docenti mettono a disposizione dell'Istituto le loro competenze organizzative, divenendo i referenti delle sedi di titolarità. L'assegnazione di docenti sui posti di potenziamento è stata una risorsa rilevante sia per la scuola primaria, che secondaria. La collaborazione con tirocinanti della vicina Università di lingue è stata un supporto importante per gli alunni stranieri in fase di prima alfabetizzazione. La costituzione del team per l'innovazione digitale viene considerata garanzia di innovazione per l'Istituto.</p>	<p>Diversi docenti a tempo determinato lavorano su posti di sostegno per alunni con disabilità; questo rende necessario impostare ogni anno un attento lavoro di coordinamento tra loro e con i docenti curricolari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC845005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COMO	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8	98,8	98,0	98,3	98,4	98,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC845005	96,2	100,0	92,8	100,0
- Benchmark*				
COMO	97,2	97,2	96,9	97,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC845005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC845005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC845005	4,3	1,0	3,2	1,0	1,0
- Benchmark*					
COMO	1,5	1,1	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC845005	0,8	0,8	1,6
- Benchmark*			
COMO	0,8	0,8	0,4
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC845005	2,0	1,0	2,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,9	1,5	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC845005	1,6	0,8	0,0
- Benchmark*			
COMO	1,4	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attento lavoro dei docenti della scuola primaria permette di conseguire risultati davvero soddisfacenti per tutti gli alunni. Alla scuola secondaria non si evidenziano concentrazioni di alunni non ammessi nè in un anno del triennio, nè per un particolare indirizzo di scuole superiori. Alle superiori la media dei promossi senza debito supera l'80%. I criteri condivisi dai docenti della Scuola Secondaria per l'ammissione alla classe successiva o per l'ammissione con debiti risultano essere validi. L'esito dell'esame di Stato conferma la buona preparazione dei ragazzi dell'Istituto. La presenza di docenti appartenenti all'organico potenziato è stata fondamentale per l'attivazione di percorsi a supporto degli alunni in situazione di disagio, anche se non sempre è risultata sufficiente.	L'inserimento di alunni in situazione di disagio socioculturale non sempre riesce ad avvenire con successo: occorre individuare ulteriori modalità di sostegno curricolare ed extracurricolare. Occorre lavorare per ridurre la variabilità tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'osservazione dei grafici emerge l'efficacia degli interventi dell'Istituto in ordine al successo formativo dei nostri studenti:le strategie metodologico-didattiche adottate risultano essere efficaci per il raggiungimento dei livelli di preparazione richiesto nei vari ordini di scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC845005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,4	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE845017	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE845017 - 2 A	53,5	↑	↑	↑	n.d.	46,7	↓	↓	↓	n.d.
COEE845017 - 2 B	49,6	↔	↔	↑	n.d.	45,3	↓	↓	↓	n.d.
COEE845028	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a	74,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE845028 - 2 A	77,5	↑	↑	↑	n.d.	74,7	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,0	↑	↑	↑	2,8	56,0	↑	↑	↑	-1,8
COEE845017	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE845017 - 5 A	67,2	↔	↑	↑	-0,9	54,6	↔	↔	↑	-3,8
COEE845017 - 5 B	69,5	↑	↑	↑	2,0	53,1	↔	↔	↑	-4,4
COEE845028	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE845028 - 5 A	66,7	↔	↔	↑	0,8	56,1	↑	↑	↑	-0,4
COEE845028 - 5 B	72,8	↑	↑	↑	7,6	60,1	↑	↑	↑	4,2
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,2	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↓	↔	↑	n.d.
COMM845016	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM845016 - 3 A	70,8	↑	↑	↑	n.d.	49,8	↓	↓	↑	n.d.
COMM845016 - 3 B	68,6	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
COMM845016 - 3 C	69,8	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
COMM845016 - 3 D	63,7	↑	↑	↑	n.d.	49,2	↓	↓	↑	n.d.
COMM845016 - 3 E	63,4	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↓	↔	↑	n.d.
COMM845016 - 3 F	63,7	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↔	↔	↑	n.d.
COMM845016 - 3 TAV	64,1	↑	↑	↑	n.d.	40,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE845017 - 2 A	8	2	4	0	11	9	4	6	2	4
COEE845017 - 2 B	9	3	3	0	9	12	5	1	1	6
COEE845028 - 2 A	0	0	1	1	23	1	2	1	1	20
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC845005	23,0	6,8	10,8	1,4	58,1	29,3	14,7	10,7	5,3	40,0
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE845017 - 5 A	3	4	3	4	5	4	4	4	2	6
COEE845017 - 5 B	4	1	3	5	6	3	3	4	4	4
COEE845028 - 5 A	3	3	6	4	5	2	6	5	1	7
COEE845028 - 5 B	2	1	4	4	8	1	5	2	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC845005	15,4	11,5	20,5	21,8	30,8	13,0	23,4	19,5	14,3	29,9
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM845016 - 3 A	0	3	1	8	9	6	4	2	2	7
COMM845016 - 3 B	3	3	2	8	12	4	4	2	5	13
COMM845016 - 3 C	1	4	2	3	13	2	5	3	4	9
COMM845016 - 3 D	1	6	4	7	6	6	4	3	4	7
COMM845016 - 3 E	4	2	6	1	10	7	2	3	3	8
COMM845016 - 3 F	0	4	8	6	5	4	5	4	4	6
COMM845016 - 3 TAV	2	5	7	5	8	13	5	4	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC845005	6,5	16,0	17,8	22,5	37,3	24,8	17,2	12,4	13,0	32,5
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Come si evince dai grafici presentati, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati molto soddisfacenti, spesso al di sopra della media nazionale. Il livello raggiunto nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e conseguente alla buona preparazione degli studenti dei vari ordini di scuola.	E' necessario individuare modalità di lavoro comuni al fine di ridurre la varianza tra le classi, sia in italiano che in matematica.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dall'analisi dei dati emerge che la modalità di lavoro utilizzata dalle classi risulta funzionale al buon esito delle prove nazionali, che vengono svolte dagli alunni con serietà ed impegno. L'Istituto è consapevole delle cause che determinano la diversità dei punteggi all'interno delle classi, riconducendole a fattori non sempre imputabili al lavoro svolto dai docenti attualmente titolari delle classi coinvolte nella rilevazione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha adottato da anni criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, sia alla scuola Primaria che alla Secondaria: viene utilizzata una griglia nella quale vengono valutati, tra le altre cose, il rispetto delle regole, l'impegno, la collaborazione. Le classi svolgono una didattica di natura progettuale che favorisce lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sebbene il momento della valutazione collegiale risulti ancora particolarmente complesso. L'Istituto ha aggiornato la certificazione delle competenze ispirandosi alla proposta nazionale di sperimentazione della nuova scheda per la certificazione delle competenze al termine dei cicli scolastici.	Non sono ancora state predisposte rubriche per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti curano con attenzione lo sviluppo degli aspetti relativi al comportamento degli alunni: partecipazione, impegno, rispetto delle regole, collaborazione tra pari sono osservati regolarmente e valutati periodicamente con un'apposita griglia comune a tutto l'Istituto. I docenti dedicano un'attenzione particolare allo sviluppo e al potenziamento delle competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni e alla capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione a diverse competenze chiave tra quelle considerate.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attento lavoro dei docenti ai diversi stili di apprendimento degli alunni della scuola primaria permette di conseguire esiti pienamente soddisfacenti nel percorso di apprendimento. Anche nella scuola secondaria gli esiti raggiunti risultano molto positivi. L'adeguata corrispondenza dei risultati del primo anno delle scuole superiori testimonia il fatto che il Consiglio orientativo risulti efficace per il 70% degli alunni. Dall'osservazione dei risultati a distanza sempre molto positivi emerge che l'azione della scuola può definirsi efficace.	Sebbene nella scuola secondaria venga condotto un serio progetto di orientamento che parte dalla seconda classe del triennio, risulta necessario potenziare il raccordo tra la didattica orientativa del Consiglio di Classe e le attività del Progetto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il monitoraggio costante in itinere, la professionalità dei docenti e l'attivazione di percorsi individualizzati permettono agli alunni di svolgere un percorso scolastico regolare e soddisfacente: episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo sono davvero poco significativi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,1	57,8
Situazione della scuola: COIC845005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,1	4,4	4,2
	5-6 aspetti	47,9	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,5	58
Situazione della scuola: COIC845005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:COIC845005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	49	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,4	26,9	27
Altro	Presente	10,2	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:COIC845005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,8	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,8	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,4	30,8	26,4
Altro	Presente	12,2	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di Istituto è stato articolato in modo da rispondere ai bisogni formativi degli studenti. Gli insegnanti utilizzano il curricolo di Istituto come strumento per il loro lavoro; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con esso e svolte in orario curriculare o in orario extrascolastico.	La revisione del curricolo per disciplina è stata conclusa ma non è ancora stato approntato il curricolo di cittadinanza ricordando i vari ordini di scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: COIC845005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,4	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: COIC845005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: COIC845005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	45,8	51
Situazione della scuola: COIC845005		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della scuola primaria utilizzano in maniera efficace le ore settimanali destinate alla programmazione di team.
I docenti della scuola secondaria effettuano incontri periodici per la progettazione didattica relative alle singole discipline. Tali momenti risultano significativi anche per la revisione della progettazione e l'analisi delle scelte adottate.
All'interno dell'Istituto sono stati previsti incontri di progettazione in verticale in riferimento ad alcune attività svolte (progetto musicale).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si prevede di creare una banca dati per la conservazione delle prove di verifica comuni e la diffusione di buone pratiche didattiche.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum sono valutati. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti e personalizzati rispetto alle loro difficoltà. Sono stati realizzati strumenti comuni per la valutazione quali prove di verifica strutturate per classi parallele costruite dai docenti.</p>	<p>L'organizzazione delle prove comuni di verifica può essere migliorata, soprattutto nella scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Il collegio docenti viene costantemente aggiornato sugli esiti degli alunni nelle prove nazionali e nelle prove comuni. Tali esiti vengono diffusi anche attraverso la pubblicazione sul sito di Istituto.

Non sempre i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,7	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: COIC845005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	51,7	73
	Orario ridotto	2,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	10,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: COIC845005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC845005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC845005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC845005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,8	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC845005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state previste in ogni sede figure di coordinamento e aggiornamento dei sussidi didattici e dei laboratori. L'accesso ai laboratori è garantito in tutti i plessi. Ogni plesso è dotato di una biblioteca per gli alunni, utilizzata per la realizzazione di progetti specifici. Grazie alla partecipazione attiva della componente genitoriale l'Istituto riesce a garantire anche la piccola manutenzione degli spazi interni ed esterni ai plessi.	Si rileva una situazione di criticità in alcuni plessi per quanto riguarda la dotazione dei laboratori di informatica che, pertanto, non risultano pienamente fruibili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano modalità didattiche ritenute efficaci per il lavoro progettato. Alla scuola secondaria si sta potenziando l'utilizzo dei contenuti digitali fruibili dai docenti ad integrazione dei libri di testo. E' stato costituito il gruppo di lavoro per l'innovazione digitale ed individuata la figura dell'animatore digitale.	L'utilizzo delle TIC nell'offerta didattica è presente, anche se non avviene in maniera pianificata e strutturata per tutte le classi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:COIC845005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,4	3,6	4,2
Un servizio di base		17,8	10,6	11,8
Due servizi di base		22,2	23	24
Tutti i servizi di base		55,6	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:COIC845005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	73,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		22,2	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una progettualità precisa per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze sociali che prevede anche la collaborazione con l'ente locale ed alcune associazioni presenti sul territorio. La riflessione sulle regole di comportamento avviene in maniera puntuale a partire dalla scuola dell'infanzia e prevede diversi momenti di confronto tra i docenti, le famiglie ed i ragazzi. Particolarmente efficace viene considerato il lavoro di riflessione svolto a livello di gruppo classe. Anche il Dirigente Scolastico interviene convocando personalmente genitori e alunni al fine di rendere efficace il patto di corresponsabilità stabilito con la scuola.	La condivisione del progetto educativo della scuola da parte delle famiglie potrebbe essere potrebbe essere più puntuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si sforza di creare l'ambiente di apprendimento migliore per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda tutti i gradi di scuola: fin dalle scuole dell'infanzia i docenti prestano attenzione sia alla dimensione materiale e organizzativa, sia alla dimensione didattica, sia infine alla dimensione relazionale.
Potrebbe essere riservata ulteriore attenzione ad una progettualità più flessibile, nel rispetto degli alunni con difficoltà di apprendimento ma anche per la valorizzazione delle eccellenze presenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: COIC845005		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Già a partire dalla scuola dell'infanzia l'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività spesso riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, raccordandosi periodicamente tra loro al fine di rendere efficaci questi interventi. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari: il loro coinvolgimento viene richiesto anche in fase di aggiornamento e di verifica del documento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, anche grazie al coordinamento della funzione strumentale di Istituto.</p> <p>Nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali i docenti predispongono i Piani Didattici Personalizzati, aggiornandoli con regolarità.</p> <p>La scuola realizza diverse attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia: questi interventi riescono a favorire il loro inserimento nelle classi. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, anche avvalendosi della collaborazione con le organizzazioni del territorio comunale.</p> <p>La scuola realizza diverse attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità: questi interventi hanno una importante ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>La scarsità di docenti di sostegno titolari nell'Istituto talvolta compromette il buon esito delle iniziative svolte a supporto degli alunni disabili.</p> <p>La predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati, con il relativo coinvolgimento delle famiglie, richiede del tempo che non sempre riesce ad essere calendarizzato in maniera efficace. Gli interventi a sostegno degli alunni stranieri risultano efficaci per organizzare il primo inserimento nella realtà scolastica ma non sempre sono sufficienti per favorire il loro successo scolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC845005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,5	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	32,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,1	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC845005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,7	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,6	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	83,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti l'Istituto organizza nei diversi gradi, percorsi di apprendimento personalizzati che spesso risultano efficaci.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi e progetti.</p> <p>Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci nella maggior parte dei casi.</p> <p>Nel lavoro d'aula in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati strumenti e strategie personalizzate individuate all'interno dei consigli di classe e dei team docenti.</p>	<p>Nell'istituto sono presenti diversi alunni con BES (molti nella scuola secondaria) per i quali potrebbe essere previsto un percorso di riflessione sulla metodologia didattica e sulla valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto adotta varie strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità: l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo viene gestito dai team docenti e dai singoli consigli di classe in collaborazione con le famiglie con esiti soddisfacenti. Potrebbero essere previste occasioni di socializzazione delle buone pratiche adottate al fine di costituire un patrimonio comune a disposizione dei docenti ma anche delle famiglie e dei ragazzi. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità: vengono monitorati con attenzione anche i momenti di passaggio da un grado di scuola all'altro (Progetti Ponte). L'Istituto riesce a lavorare in maniera efficace, con un notevole investimento di tempo ed energia, con l'elevato numero di alunni diversamente abili presenti: l'incremento delle iscrizioni degli alunni con disabilità rilevato nel corso degli ultimi anni testimonia la buona qualità del lavoro svolto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:COIC845005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	81,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	73,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,4	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:COIC845005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,2	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	44,9	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	22,4	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto continuità dell'Istituto prevede l'organizzazione dei passaggi tra i tre ordini di scuola con attenzione ai casi particolari, la predisposizione di griglie di presentazione per gli alunni in uscita, la conoscenza dell'ambiente, gli spazi, il loro uso, la loro organizzazione. Ci si propone inoltre di favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per adattare/unificare la modulistica per il passaggio delle informazioni tra gli ordini di scuola.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in maniera sistematica solo per quanto concerne il passaggio al grado di scuola secondaria superiore: i risultati a distanza vengono osservati attentamente dai docenti, anche valutando l'efficacia dei consigli orientativi.</p>	<p>Si auspicano momenti di confronto tra i docenti delle classi di passaggio di ogni grado in prossimità degli esiti del primo quadrimestre.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC845005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	95,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,4	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	71,4	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,9	88,4	76,4
Altro	Presente	30,6	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in maniera sistematica a partire dal secondo anno della scuola secondaria utilizzando materiali appositamente predisposti. Vengono organizzati momenti di presentazione delle scuole superiori, aperti anche ai genitori degli alunni: queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche e le realta' produttive professionali significative del territorio al fine di diffonderne la conoscenza.</p> <p>Tali attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola monitora regolarmente il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo che, generalmente, viene seguito da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Risulta necessario potenziare il raccordo tra la didattica orientativa del Consiglio di Classe e le attività del Progetto.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
XXXXXX	XXXXXX

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro: particolare attenzione viene dedicata all'accompagnamento degli alunni disabili o con difficoltà di apprendimento. Si ritiene positiva la scelta effettuata quest'anno che ha previsto l'individuazione di più docenti che si occupino di continuità e orientamento, due appartenenti alla scuola primaria e due alla scuola secondaria.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le prioritari sono state definite chiaramente all'inizio dell'anno con la revisione del Ptof e la loro presentazione al Consiglio di Istituto; in corso d'anno sono state via via condivise all'interno della comunità scolastica attraverso il coinvolgimento delle famiglie in occasione degli incontri assembleari. Il lavoro per progetti ha contribuito al conseguimento degli obiettivi fissati dall'Istituto.	I due nuovi plessi acquisiti ad inizio anno hanno condiviso solo parzialmente la visione dell'Istituto, riuscendo a ritrovarsi in essa solo ad anno scolastico concluso.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Piano dell'Offerta Formativa indica chiaramente la missione dell'Istituto e si sostanzia nell'individuazione di prioritari d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti. La scuola esprime la propria progettualità ad inizio d'anno articolandola nella proposte delle varie classi, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte dei docenti. Le risorse interne presenti, economiche ed intellettuali, vengono indirizzate verso le prioritari; anche i contributi e le risorse del territorio, vengono finalizzati al perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.	Dovranno essere individuati strumenti per il monitoraggio in itinere delle attività progettuali: allo stato attuale è garantita solamente la valutazione conclusiva delle attività progettuali svolte durante l'anno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	35,1	35
	Più di 1000 €	23,9	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC845005	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC845005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,69	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,31	24,1	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:COIC845005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,5625	21,08	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC845005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,0869565217391	25,91	26,87	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità: allo staff viene richiesta non soltanto la collaborazione con il Dirigente Scolastico ma anche la condivisione con i colleghi delle iniziative e delle scelte attuate. Le funzioni strumentali sono state definite in collegio docenti, dopo attenta valutazione delle priorità dell'Istituto e pensando al coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola. Tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività.	Non sempre le figure referenti dei progetti e del coordinamento incontrano il giusto riconoscimento da parte dei colleghi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIC845005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,1	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,1	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	53,1	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,2	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	44,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,3	25,5	25,5
Altri argomenti	1	30,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,2	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	10,2	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:COIC845005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	3,94	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:COIC845005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
Situazione della scuola: COIC845005 %	
Progetto 1	Ha consentito di avvicinare gli alunni ad un'attività motoria importante, quale il nuoto, sviluppando al contempo la socializzazione all'interno del gr
Progetto 2	Ha consentito agli alunni dei diversi gradi di scuola di sviluppare le competenze musicali ed espressive, lavorando ad un progetto comune
Progetto 3	Ha consentito di consolidare le competenze linguistiche dei ragazzi della scuola secondaria

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa: le spese per i progetti sono individuate sulla base delle priorità espresse dal Collegio dei docenti e confermate dal Consiglio di Istituto. L'Istituto ha previsto un alto investimento in ambito motorio, sia per la presenza della piscina, sia per la volontà di potenziare l'attività motoria nella scuola secondaria. Particolarmente rilevante anche il progetto musicale, che coinvolge tutte le scuole dell'Istituto e prevede l'intervento dei docenti di strumento della scuola secondaria nei diversi plessi. Il contributo dei genitori risulta determinante per la realizzazione dei progetti, così come la buona collaborazione con l'ente locale.</p>	<p>La progettualità verticale, pur incrementata e sostenuta dalle competenze dei docenti presenti nell'Istituto, può essere potenziata. Potrebbero essere previste forme più strutturate di monitoraggio delle azioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione ed ha esplicitato le sue priorità; responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Per quanto riguarda i progetti di Istituto, potrebbero essere previste forme di monitoraggio in itinere dei progetti e delle attività al fine di ottimizzare le risorse ed aumentarne l'efficacia.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC845005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	13,53	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC845005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,08	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,12	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	8,82	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,51	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	9,45	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,37	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,45	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,49	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,69	6,95	13,61
Orientamento	0	8,2	6,58	13,31
Altro	2	8,49	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso un questionario appositamente predisposto.</p> <p>Il CTS è una preziosa risorsa per la formazione dei docenti relativamente all'inclusione e alle tecnologie a supporto alle disabilità: i corsi organizzati dal centro vengono presentati puntualmente ai docenti, che spesso vi partecipano. Molto spazio nelle scuole primarie e dell'infanzia è stato assegnato alla formazione relativa all'individuazione precoce dei DSA.</p> <p>Dal questionario relativo alle attività di formazione svolte quest'anno dai docenti dell'Istituto è emerso che il 75% di loro ha svolto attività di formazione per una media di venti ore ciascuno.</p>	<p>Dopo il sondaggio nel quale si sono evidenziati i bisogni formativi espressi dai docenti, per la miglior valorizzazione degli stessi, la scuola si impegnerà nella valutazione di corsi di formazione e/o aggiornamento che verranno proposti al CdeiD con l'obiettivo di potenziare e valorizzare al meglio le competenze dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono presenti diversi docenti con competenze specifiche cui vengono assegnati incarichi a servizio dell'intero Istituto: funzioni strumentali, referenti di plesso. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.	Le esperienze formative fatte dai singoli docenti potrebbero essere socializzate in modo più puntuale ai consigli di classe.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:COIC845005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,92	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:COIC845005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,14	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,1	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,73	2,11	2,62
Altro	0	1,2	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,31	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	1,41	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,14	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,12	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,12	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,1	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,1	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,12	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,12	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,1	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,16	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,1	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,37	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,1	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,24	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,1	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,16	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,14	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,86	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti lavorano per gruppi di lavoro di carattere disciplinare ad inizio anno in sede di programmazione ed altre due volte in corso d'anno. Alla scuola Primaria sono stati incrementati gli incontri per classi parallele e si sono svolti regolarmente gli incontri tra i docenti di sostegno. Alla scuola secondaria e primaria i gruppi di lavoro disciplinare hanno condiviso obiettivi di apprendimento specifici e utilizzato criteri di valutazione comuni esplicitati in due prove di verifica (una per quadrimestre). I risultati saranno usati per riorientare i piani di lavoro e progettare interventi didattici mirati.

L'organizzazione dei docenti per commissioni di lavoro, pur essendo stata incrementata, risulta ancora da migliorare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi della maggior parte del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale, più volte socializzate al collegio, risultano chiare. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Dopo il sondaggio nel quale si sono evidenziati i bisogni formativi espressi dai docenti, per la miglior valorizzazione degli stessi, la scuola si impegnerà nella valutazione di corsi di formazione e/o aggiornamento che verranno proposti al CdeiD con l'obiettivo di potenziare e valorizzare al meglio le competenze dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Diversi insegnanti, soprattutto della scuola primaria, condividono materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,1	2,4	4,2
	1-2 reti	35,4	24,4	30,4
	3-4 reti	35,4	35,9	34,1
	5-6 reti	20,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	6,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: COIC845005		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,7	67,7	67
	Capofila per una rete	17	23,8	21,6
	Capofila per più reti	4,3	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC845005		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,9	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,9	22,8	17,9
	Media apertura	14,9	20,2	20,6
	Alta apertura	21,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC845005		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIC845005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,6	80,1	75,2
Regione	0	20,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	4,1	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,4	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC845005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	63,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,5	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	73,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9,6	15,2
Altro	1	28,6	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:COIC845005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,2	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,2	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75,5	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,2	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,1	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	40,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,5	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,1	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,2	5,7	3,8
Altro	0	28,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: COIC845005	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC845005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49	55,8	43,5
Universita'	Presente	75,5	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,6	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	34,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	51	65,8	65
Autonomie locali	Presente	65,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	32,7	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	38,8	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIC845005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC845005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	59,2	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete con soggetti pubblici, principalmente la Regione, soprattutto con l'obiettivo di sostenere le pratiche relative all'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento. Ciò ha permesso di attuare una serie di progetti formativi rivolti anche a docenti di altri Istituti. L'Istituto ha intessuto una fitta collaborazione con le organizzazioni territoriali locali, è capofila della rete CTS-CTI ed è stato identificato quale Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito di appartenenza (i112). Molto fitta è anche la collaborazione con gli Istituti superiori presenti sul territorio. L'Istituto ha aderito ai progetti PON.	Il coordinamento di tutte queste azioni può diventare più efficace.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,2	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: COIC845005 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: COIC845005 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto viene puntualmente coinvolto nella condivisione delle scelte e delle decisioni dell'Istituto: i genitori collaborano attivamente apportando il proprio contributo nella definizione del Regolamento di Istituto e degli altri documenti della scuola anche attraverso il confronto con la loro rappresentanza a livello di classe. Molto attiva è la presenza dei genitori per l'organizzazione di feste ed eventi. Due rappresentanti dei genitori sono stati eletti nel Comitato di Valutazione. L'Istituto si è dotato di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La condivisione del percorso educativo con alcune famiglie in tutti gli ordini di scuola risulta ancora scarsa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione a reti e le collaborazioni con soggetti esterni risultano importanti occasioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e di formazione dei docenti.
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche attraverso il regolare utilizzo di questionari di soddisfazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Realizzare recuperi delle fragilità a livello disciplinare.	Diminuire del 30% le valutazioni non sufficienti al termine dell'anno
		Sostenere gli studenti in un percorso scolastico regolare.	Favorire l'acquisizione di un metodo di studio significativo.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative.	Ridurre del 30% la varianza tra le classi della scuola primaria e almeno del 20% nella secondaria.
✓	Competenze chiave europee	Sostenere l'acquisizione dell'identità personale e sociale degli alunni.	Potenziare l'applicazione del curricolo verticale alle competenze chiave di cittadinanza, in tutti gli ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sebbene i risultati raggiunti dagli alunni siano piuttosto soddisfacenti, occorrerà lavorare per sostenere le fragilità presenti: gli alunni stranieri o i ragazzi con difficoltà di apprendimento dovranno essere sostenuti in maniera più efficace attraverso corsi pomeridiani di recupero ed interventi personalizzati.

Allo stesso tempo, si lavorerà per riuscire a valorizzare le eccellenze presenti, nella consapevolezza dell'efficacia di una progettualità precisa che dovrà prevedere interventi e proposte diversificate. Il lavoro sulla didattica per competenze dovrà essere messo a sistema attraverso la predisposizione di rubriche per la valutazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare gli esiti delle prove di Istituto per il revisione dei piani di lavoro e la progettazione di interventi didattici mirati.
		Realizzare progetti di potenziamento disciplinare sia in ambito curricolare, sia extracurricolare.
		Predisporre rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	Realizzare ambienti di apprendimento multimediali.

✓		Predisporre software didattici per un pieno utilizzo delle potenzialità della LIM e per la messa a punto di lezioni interattive.
		Utilizzare il registro elettronico anche nell'ottica di una didattica interattiva.
✓	Inclusione e differenziazione	Sostenere gli alunni con bes nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
		Creare una piattaforma d'Istituto per la raccolta della documentazione relativamente agli alunni bes.
		Creare gruppi di lavoro per la diffusione di buone pratiche sull'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.
✓	Continuità e orientamento	Attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola creando situazioni di contatto tra gli stessi.
		Sviluppare, dalla classe seconda, un progetto organico per il conseguimento di un'identità personale e sociale che coinvolga tutte le materie.
		Correlare il percorso di orientamento a quello di Cittadinanza, inducendo gli allievi a riflettere su lavoro e istruzione in questi termini.
		Unificare la modulistica per il passaggio delle informazioni tra gli ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare il progetto di Istituto per lo sviluppo delle competenze musicali che valorizzi la professionalità dei docenti dell'area musicale.
		Organizzare varie occasioni di incontro per classi parallele nella scuola primaria e per materie nella scuola secondaria.
		Organizzare corsi di formazione per integrare l'uso delle TIC nell'offerta didattica generale in maniera pianificata e strutturata.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La valorizzazione delle competenze presenti tra i docenti garantirà la validità dei progetti realizzati stimolando nuove modalità di lavoro. Il potenziamento di una didattica multimediale ed interattiva garantirà una attenzione alle diverse modalità di apprendimento degli studenti sostenendone il percorso formativo. Occorrerà prevedere ambienti formativi e didattici che promuovano lo sviluppo e la valorizzazione dei diversi stili cognitivi nell'ottica di stimolare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, ma anche delle proprie attitudini e dei propri interessi.